

"Rigore e coraggio"

Nel corso della seduta del 30 novembre 1992 il Consiglio comunale ha approvato il Bilancio preventivo 1993, che pareggia nella cifra di £. 13.591.300.000. Il dibattito consiliare, vivace ed approfondito, ha fatto emergere le difficoltà che anche i Comuni debbono affrontare alla luce della grave situazione economica e finanziaria del nostro Paese. La nuova legislazione, in parte ancora in via di definizione, ha mutato profondamente la preparazione dei Bilanci comunali, prevedendo una forte responsabilità dei Consiglieri nelle scelte per garantire al Comune le risorse finanziarie necessarie. Infatti, dal 1993 e in misura maggiore dal 1994, lo Stato ridurrà in modo rilevante i trasferimenti di fondi ai Comuni, che debbono provvedere direttamente tramite l'imposizione di tributi locali e con il progressivo aumento delle tariffe dei servizi comunali. Questa "autonomia impositiva" richiede alle Amministrazioni comunali una più forte attenzione nelle spese e soprattutto la necessità di migliorare il rapporto costi/entrate dei investimenti relativi alle "opere che. La Giunta municipale, nella predisposizione del Bilancio 1993, ha verificato la situazione economica del Comune, dei singoli servizi e il programma degli investimenti. Le scelte, proposte al Consiglio comunale e dal medesimo approvate, sono rivolte a garantire il mantenimento degli attuali servizi e la realizzazione degli investimenti previsti nel programma quinquennale 1990-1995. A tal fine è stata anche prevista l'applicazione dell'aliquota 6 per mille dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) e sono state adeguate le tariffe della mensa scolastica, dei trasporti scuolabus, degli impianti sportivi, mentre non sono state aumentate quelle dell'acquedotto e della raccolta rifiuti. Oltre due ore di animata discussione non hanno fatto emergere significative possibilità di riduzioni di spese per contenere l'Ici ad una misura inferiore, se non quelle di sopprimere l'erogazione dei contributi alle diverse Associazioni e di rinunciare ad alcuni investimenti negli impianti sportivi, giudicate negativamente dalla maggioranza. L'importanza poter contare sull'impegno gratuito, disinteressato e generoso di moltissimi Buschesi è prioritaria e il modesto contributo che il Comune eroga alle diverse realtà associative è soltanto l'espressione simbolica del grande apprezzamento che la Comunità ha verso di loro. Per gli impianti sportivi va, ricordato che la ricerca dei finanziamenti per qualsiasi opera pubblica richiede anni per cui non si può sprecare un lavoro lungo e faticoso, oltre alle risposte positive che nuove strutture sportive possono offrire ai nostri ragazzi, ai nostri Consiglio comunale ha approvato un bilancio severo, rigoroso e coraggioso, capace di garantire lo sviluppo della nostra Comunità e coerente con il programma 1990-1995. Non c'è dubbio che richiede ai Buschesi un impegno difficile per far crescere la nostra Città. Ho fiducia nelle nostre capacità, nella nostra volontà e nelle nostre disponibilità ad affrontare questi sacrifici, perché tutti amiamo Busca. Auguri vivissimi di Buone Feste, di speranza e serenità per l'anno nuovo.

Il Sindaco Teresio Delfino

Il bilancio del 1993

Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza la Relazione previsionale e programmatica e il Bilancio di previsione per il 1993, che pareggia per l'importo di £. 13 miliardi 591 milioni 300 mila. Hanno votato a favore i democristiani, mentre hanno espresso parere contrario i consiglieri del Pii, del Psi e del Pds. Sulla Relazione presentata dalla Giunta - che, in assenza di strumenti normativi per il '93, ha ricalcato quella del 1992 - riguardante l'esercizio finanziario 1993 e il Bilancio pluriennale, il socialista Marcello Garino ha affermato che «ci si attendeva qualcosa di più consistente nel documento, mediante la indicazione di linee e criteri (ad esempio l'applicazione delle tariffe stabilite dallo Stato), dopo una attenta verifica delle spese da eliminare, prima di decidere l'importo delle tasse». Il liberale Elio Ambrogio, precisando che «la relazione programmatica è uno strumento molino importante, ha lamentato che «sia stata presenzi». Ha poi sostenuto che «occorre fissare delle priorità di spesa e che per questo va coinvolta preventivamente la Commissione Bilancio», e ancora che «l'eccessivo ricorso ai mutui ha bloccato tutte le disponibilità, rendendo troppo rigida l'impostazione del Bilancio». Maurizio Maletto del Pds ha rilevato «la brevità della Relazione, che non tiene conto della situazione economica attuale, in base alla quale valutare le possibilità di indebitamento e le tasse da applicare». Il capogruppo democristiano Carlo Alberto Parola, richiamato il programma quinquennale «che la minoranza aveva definito "libro dei sogni", ha precisato che «negli anni non si è fatto altro che realizzarlo». Ha inoltre fatto presente che «il processo di riforme della finanza locale non si può arrestare e che l'Amministrazione deve favorire l'apertura dei cantieri per incentivare l'economia locale». Tra i lavori previsti per il 1993 sono compresi: potenziamento acquedotto (763 milioni), sistemazione Villa Ferrero (600 milioni), impianti sportivi (500 milioni), porfido centro storico (395 milioni), terzo lotto fognature San Chiaffredo (200 milioni), decimo lotto fognature Busca (200 milioni), secondo lotto Elementari San Chiaffredo (500 milioni), secondo lotto Elementari Busca (120 milioni), sistemazione viali e giardini (340 milioni), sistemazione strade rurali e capoluogo (300 milioni), ristrutturazione Casa Bargis (550 milioni), Tennis coperto (250 milioni), tutti finanziati con mutui presso la Cassa depositi e prestiti, tranne l'ultimo finanziato dal Credito sportivo, per un totale di spesa di 4 miliardi 718 milioni. Per le spese correnti sono destinati 5 miliardi 856 milioni 800 mila, per il rimborso dei prestiti 1 miliardo 621 milioni 500 mila. Anche nell'approvazione specifica del Bilancio 1993 le minoranze hanno contestato «la fretta con cui è stato predisposto e presentato in Consiglio, senza tener conto delle valutazioni della cittadinanza, da verificare con riunioni periodiche, e di una scala di priorità nelle opere da realizzare, vanificando così la trasparenza prevista dallo Statuto comunale». Si sono opposte, inoltre, all'investimento per Villa Ferrero e all'imposizione dell'aliquota del 6 per mille riguardo all'Ici (nuova Imposta comunale immobili), proponendo anche l'eliminazione dei mutui per il porfido e per gli impianti sportivi e richiedendo infine un Bilancio più flessibile nella manovra. La maggioranza Dc, per voce di Parola, ha sostenuto che il Bilancio «rispetta le promesse fatte agli elettori ed è una dimostrazione di coerenza con gli impegni assunti». Il vicesindaco Angelo Rosso ha aggiunto che «tale Bilancio mantiene gli impegni programmati, anche in questo momento difficile per l'economia, e dimostra la volontà di non arrendersi alle difficoltà, ma di reagire, pur con la richiesta di sacrifici». Il sindaco Teresio Delfino ha dichiarato che «il Bilancio '93 ricalca quello del '92 per quanto riguarda la spesa e le priorità di investimenti. Nell'ordine: scuole, opere sociali, fognature e acquedotti, completamento marciapiedi e porfido». Su Villa Ferrero e gli impianti sportivi ha precisato che i mutui saranno contratti solo se a totale carico dello Stato. «L'applicazione dell'Ici al 6 per mille - ha detto infine il sindaco - è stata determinata in tale misura per non avere sorprese nel Bilancio 1993 e che per il 1994 si potrà rivedere l'aliquota».

Una mostra di fotografie dei padre della scrittrice a Busca dal 16 al 31 gennaio

Lalla bambina e la Valle Stura

"Romanzo di figure" è il titolo di un libro della nota scrittrice Lalla Romano, originaria di Demonte, volume che contiene una raccolta commentata di bellissime fotografie scattate da suo padre nel primo Novecento in Valle Stura. Le foto ritrovate e magnificamente riprodotte raccontano l'infanzia dell'autrice, parlano della sua famiglia e della vita del paese montano negli ultimi anni della "belle époque" nostrana. Una scelta di queste riproduzioni sarà esposta a Busca, nella sala convegni del municipio, in una mostra dallo stesso titolo "Romanzo di figure" curata da Antonio Ria. L'inaugurazione è prevista per sabato 16 gennaio alle ore 10,30: dopo la presentazione dello stesso Ria e di Gian Romolo Bignami, concittadino onorario di Lalla Romano, si terrà un recital musicale con la partecipazione degli alunni e degli insegnanti delle Scuole cittadine. In tale giorno sarà probabilmente presente la scrittrice Lalla Romano, 86 anni: un'occasione rara per incontrarla e ottenere una dedica sul libro che sarà in distribuzione presso i locali della mostra. Questa resterà accessibile al pubblico fino a domenica 31 gennaio ogni giorno dalle ore 16 alle 19. Il martedì e giovedì si potrà visitare anche in orario serale dalle 20,30 alle 22; il venerdì e nei giorni festivi l'orario di visita sarà esteso anche al mattino dalle 10 alle 12,30.



Lalla Romano in braccio alla madre (Demonte, 1906/7)

LA VOCE DEI GRUPPI – LA VOCE DEI GRUPPI – LA VOCE DEI GRUPPI – LA VOCE DEI GRUPPI

"Libertas!"

"Piove, governo ladro!": è un'ottima sintesi di una mentalità oggi molto diffusa. Questo sentimento, come è normale, determina l'esigenza di un capro espiatorio. Chi meglio della DC può essere indicato come vittima sacrificale per pagare il conto delle cose che non vanno? Coloro che credono nelle idee che hanno fatto nascere il nostro partito e che hanno lavorato onestamente negli anni passati sono i primi a trarre un sospiro di sollievo dal "repulisti" che si sta attuando nel mondo politico; non solo, ma non drammatizzano affatto la nascita di movimenti come le Leghe, se questo è utile per un radicale rinnovamento di metodi e di persone: i sentimenti e le passioni passano, le idee restano. Ci pare però necessario fare alcune riflessioni. La posizione di forza della DC nel '48 che permise di sconfiggere il Fronte Popolare, salvare la libertà e inserire l'Italia nella grande alleanza del mondo libero, venne via via indebolendosi, poiché gli atteggiamenti sovente demagogici e populistici di un fortissimo Partito Comunista riuscivano ad avere una sempre crescente presa elettorale. Ora al nostro partito rimanevano due possibilità: o lo scontro frontale (vedi il governo Tambroni) con il rischio di essere sconfitti e di passare armi e bagagli sotto il giogo dei carri armati di Budapest prima e di Praga poi, oppure cercare in tutti i modi un compromesso con la Sinistra imperante allo scopo di salvare il salvabile. Questa seconda ipotesi prevalse, purtroppo con un conto da pagare molto caro, come la nazionalizzazione dell'Energia elettrica ed altre scelte di Stato sociale che, come dice l'Enciclica "Centesimus Annus" aveva come fine prevalente di proteggere se stesso. Il crollo del Comunismo da una parte premia le nostre idee, dall'altra offre nuove grandiose prospettive alla nostra democrazia, che finalmente può guardare all'alternanza delle forze al potere come le altre grandi nazioni occidentali. La riforma elettorale arriverà, ci auguriamo presto, e vi saranno anche da noi finalmente due grandi schieramenti democratici: l'U di for e moderate e di progresso economico e sociale, l'altro orientato più a sinistra verso la conservazione di un modello di Stato sociale che ha fatto il suo tempo. In questa ottica dovremo quanto prima confrontarci anche con la Lega che, come giustamente dice il senatore Bossi, dovrà spaccarsi in due, una parte di là ed una di qua. Noi crediamo che in Provincia di Cuneo la Lega sarà di qua insieme all'area liberaldemocratica ed a quella democratico-cristiana. E' l'ora, quindi, di rimboccarsi le maniche e nella chiarezza delle idee "9 liberi ed i forti" di sturziana memoria pongano mano ad una nuova "Ricostruzione" altrettanto stimolante di quella degli anni '50. Uno studio della Fondazione Agnelli ipotizza un'Italia simile alla California nel quadro europeo, solo che si raggiunga un sistema politico stabile ed efficiente. Andiamo avanti con tanta speranza. Auguri di Buon Anno!

Carlo Alberto Parola Capogruppo Dc

Dopo la festa

Le feste sono passate, la marea della bontà è calata e ormai si son fatti gli auguri. Ma con qualche ritardo anche noi dell'opposizione, sul cominciare del 1993, vogliamo fare qualche augurio. Al sindaco auguriamo di ritrovare una buona sintonia con la gente che, ultimamente, per sentito dire, ci pare un po' svanita. Gli auguriamo di lasciare per qualche giorno i corridoi di Montecitorio e gli uffici impermeabilizzati delle segreterie democristiane per frequentare qualche osteria nostrana e sentire quel che la gente dice dell'Amministrazione comunale e della politica in genere. Chi governa è sempre solo, ma è affermazione da non prendere troppo alla lettera. Agli assessori auguriamo di conquistarsi la libertà di esprimere i loro malumori là dove tutti li possono sentire, e a tutti i consiglieri democristiani auguriamo di recuperare la capacità della parola che, alla pari della capacità di leggere e scrivere, dovrebbe essere oggetto di apposita prova per poter accedere alla carica pubblica cui sono preposti. Alle forze di opposizione, a noi soprattutto, auguriamo di saper guardare con più serenità sia alle iniziative sia alle omissioni della maggioranza, senza più cedere all'isteria, cosa riprovevole ma talvolta giustificata dall'impressione di parlare con chi ha già deciso tutto e ti ascolta per pura cortesia, e talvolta senza neppure quella, convinto che 14 consiglieri su 20 permettano di considerare le minoranze un puro ornamento della sala consiliare, come i quadri del dottor Francotto o gli affreschi del soffitto. Auguriamo agli affezionati cittadini che, di sera, rubano qualche ora al loro giusto riposo per venire a sentire i dibattiti del Consiglio comunale di essere sempre di più: si faranno compagnia tra di loro e, soprattutto, faranno compagnia alle nostre contestazioni, facendoci sentire meno soli. Auguriamo infine a tutti i cittadini di Busca - all'inizio di un anno che porterà loro quell'Ici gravosa che abbiamo duramente contestato e altri sacrifici ancora - di rendersi conto che certe decisioni e certe conseguenze hanno padri e madri ben identificati, ma che i liberali hanno lottato contro decisioni di spesa sovente assurde ed elettorali; contro indebitamenti che qualcuno - ma non si sa da chi - dovrà in futuro, contro le illegittimità di un Pip che presenta più ombre che luci; contro bilanci evanescenti che si modificano di giorno in giorno senza programmazione e senza confronto con le forze politiche rappresentate in Comune, a dispetto di ogni affermazione di apertura, di colloquio e di partecipazione; contro l'aumento di tariffe per servizi essenziali come le mense scolastiche, che toccano soprattutto le famiglie lavoratrici; contro il rifiuto democristiano di stornare qualche lira da spese inutili per venire incontro a quelle famiglie. Perdonateci se, nel malcontento collettivo, abbiamo ceduto a qualche recriminazione. Ma desideriamo sinceramente offrire ai nostri concittadini anche l'affettuoso auspicio che l'anno nuovo sia più sereno e produttivo per tutti perché, tutto sommato e nonostante tutto, siamo convinti che l'unica soluzione sta - a Roma come a Busca - nel non rinunciare ad augurarci qualcosa di meglio. E a comportarci di conseguenza.

Gruppo consiliare PLI

Avanti tutta!

Il 1993 non sarà un anno facile. La crisi finanziaria e quella economica lasceranno segni visibili su molte famiglie. Di fronte a queste prospettive ci saremmo aspettati un atteggiamento della maggioranza Dc buschese che tenesse conto della mutata situazione e delle difficoltà cui i Buschesi andranno incontro. Nel predisporre quindi il bilancio per il 1993 andava adottato il metodo di tagliare quanto più possibile le spese non indispensabili e, soltanto dopo tali interventi, applicare la percentuale di tasse sugli immobili atte a coprire il fabbisogno. La Dc buschese ha scelto la via contraria: ha deliberato che i Buschesi dovranno pagare il 6 per mille, il massimo di tassa consentito dalla legge, e poi ha ripartito le spese nei vari settori. La scelta della Dc ancora una volta è stata questa: tasse, avanti tutta! Ogni famiglia buschese si troverà quindi a dover sborsare una cifra considerevole e la tassa si rifletterà inevitabilmente anche su chi è in affitto. Il proprietario costretto a pagare si rivarrà, appena possibile, su chi affitta. Ognuno di noi può formulare grandiosi progetti, ma la situazione economica delle famiglie va tenuta in conto. I Socialisti, concordemente coi colleghi della minoranza consiliare, si sono opposti al metodo e alla sostanza, ma a nulla è valso. La forza dei numeri ha prevalso su quella della ragione. Anche allorché è stato proposto di accendere un mutuo per Villa Ferrero che potrebbe costare al Comune e quindi ai cittadini decine e decine di milioni l'anno per ben dieci anni. Occorre chiaramente voltare pagina.

Marcello Garino Giovanni Strumia Gruppo Psi

1993: la svolta

Da almeno un decennio a questa parte la data del 1° gennaio '93 ha rappresentato una specie di mitica soglia, varcata la quale, ci saremmo trovati proiettati nel futuro di un'Europa senza più frontiere. Ora che questa data è divenuta una realtà, la prospettiva che abbiamo di fronte ci sembra assai meno rosea. Ci accorgiamo di dover pagare un rezzo altissimo. L'Europa non sa che arsene di un Paese indebitato fino al collo come il nostro e chiede al Governo italiano di ridurre il deficit pubblico, l'inflazione e il tasso di sconto, pena l'esclusione dal mercato senza frontiere. Ma cosa si può pretendere da questo Governo che è figlio naturale di tutti i governi che lo hanno preceduto e che questo disastro hanno provocato? Cosa si può pretendere da questa classe politica povera di idee e di fantasia, ancorata ai propri privilegi, incapace di parlare il linguaggio della gente? Si può pretendere soltanto che se ne vada spontaneamente, che non aspetti di essere messa in galera, risparmiando almeno al Paese l'umiliazione di fronte al mondo di vedere in manette coloro nei quali era stata riposta la fiducia del popolo. Siamo dunque davvero ad una svolta epocale, certo non quella che avevamo immaginato, ma altrettanto piena di speranze e di nuove prospettive. Guai, infatti, se ci lasciassimo prendere dallo sconforto di fronte alle scene di questi giorni, se pensassimo cioè che l'alternativa a questo regime di corrotti è soltanto il ritorno ad un passato di oscurantismo e di divisione, come taluni sinistri indizi possono far presagire. Siamo ancora, nonostante tutto, un Paese democratico che dispone degli strumenti per rigenerarsi: occorre che attorno a questo progetto di rigenerazione si trovi l'unità di tutti gli italiani e si manifesti la loro saggezza. Questo, credetemi, è l'augurio più sincero che rivolgo per il nuovo anno a tutti quei cittadini che in queste settimane mi hanno manifestato il loro scontento e le loro preoccupazioni. Un augurio rivolgo anche a quegli amministratori che dai cittadini sono stati chiamati a governare questa città e che oggi si trovano a dover avallare delle decisioni che non condividono: ad essi l'augurio che trovino finalmente il coraggio di assumersi fino in fondo, personalmente, la responsabilità che la gente ha loro attribuito. Solo ai cittadini e non ad altri dobbiamo rendere conto, come amministratori, delle nostre scelte.

Maurizio Maletto Gruppo Pds

La parola ai cittadini

A quando i marciapiedi? Preg.mi Signori della Giunta, cosa ne pensate del traffico sulla statale 589 lungo la frazione San Chiaffredo? Spero che vi rendiate conto del rischio in cui incorrono i numerosi pedoni che la frequentano. Capisco che siamo in tempi di "risparmio pubblico", ma la storia insegna che certe opere non hanno prezzo, sempre che non vogliate pagarle con le disgrazie, che non ci auguriamo, ma che purtroppo succedono! Il Comune di Tarantasca ha già provveduto per la sua parte a far costruire dei marciapiedi: un plauso per la rapidità, qualche rammarico per la scelta progettuale, poco funzionale a causa dei saliscendi. Per il tratto buschese credo che si adotterà comunque la stessa tipologia per motivi di "vincoli paesaggistici". Non mi rimane che auspicare una rapida realizzazione dell'intervento, che penso sia inserito nella programmazione pluriennale del Comune. Ringrazio per l'attenzione e porgo ossequi. Uno studente

Per scrivere a "Buscaje"

"Buscaje" riserva uno spazio ai cittadini che intendono esprimere opinioni sull'attività amministrativa comunale o fare proposte. Le lettere, brevi e concise, devono essere recapitate a: **Redazione Buscaje - Ufficio Segreteria - Palazzo comunale - Via Cavour, 28 - 12022 BUSCA. Gli interventi saranno pubblicati compatibilmente con lo spazio a disposizione.**

Gli alpini al sacrario dei caduti

Il 12 e 13 settembre 1992 il Gruppo Ana di Busca si è recato in pellegrinaggio al Tempio di Carniaco presso Udine, costruito dai reduci di Russia, per deporre una corona di alloro alla tomba del milite ignoto e un'urna contenente terra delle fosse comuni portata dalla Russia, dove nell'ultima guerra mondiale sono morti molti alpini, anche di Busca (nella foto, un momento della commemorazione). Sono stati rimpatriati i resti di alcuni soldati appartenenti al corpo di spedizione della campagna 1942-43, ora presso il sacrario, che in un secondo tempo saranno portati al loro paese. Presso il Tempio è stata celebrata una Messa in suffragio dei Caduti, che sono stati ricordati uno per uno. Il generale Giuseppe Cismondi di origini buschesi era presente alla cerimonia.

Al corso di erboristeria

Mercoledì 13 gennaio alle ore 21 avrà inizio il "Corso di erboristeria" promosso dall'Assessorato comunale alla Cultura. Si terrà nella sala convegni del municipio e avrà luogo sempre al mercoledì, stessa ora, per un ciclo di 8 lezioni più 2 di laboratorio pratico. Le iscrizioni sono ancora aperte: si raccolgono presso la Biblioteca civica, e presso i due negozi di erboristeria di Busca.



Il Gruppo Ana Busca al Tempio di Carniaco (Udine)

Lo ha deciso il Consiglio comunale

Busca su "TuttoCittà" - Busca comparirà sull'inserto "TuttoCittà '93" distribuito dalla Sip insieme alla guida del telefono e alle pagine gialle. La mappa e lo stradario della città saranno così diffuse in tutta la provincia insieme a quelle di altri centri maggiori e alcuni altri minori che già avevano fatto questa scelta. Il costo dell'iniziativa pubblicitaria è di £. 5.355.000 per mezza pagina, acquistata tramite la Seat Divisione Stet spa che cura le inserzioni. Sull'iniziativa hanno votato contro i tre Gruppi di minoranza, che l'hanno giudicata di scarsa utilità e tra le spese evitabili. Diversa la posizione della maggioranza, che per relazione del vicesindaco Angelo Rosso e con l'intervento del sindaco Teresio Delfino, ha invece sostenuto l'utilità della proposta per far meglio conoscere il nome di Busca e incentivarne l'economia.

Associazione culturale - Il Consiglio ha deciso a maggioranza di aderire all'iniziativa, proposta dal Comune di Cuneo, di costituire una "Associazione per lo sviluppo culturale e scientifico del Cuneese" che si prefigge, tra l'altro, lo scopo di favorire la formazione di un Ateneo e di Facoltà universitarie decentrate nella provincia cuneese. La costituenda associazione vuole coinvolgere in questa azione promozionale e di sostegno economico gli enti pubblici territoriali, le associazioni economiche e culturali e i privati cittadini.

Perplessità su tale proposta sono state espresse dal consigliere Maletto del Pds, che la giudica «inutile e fonte di ulteriori spese, perché la sua attività più importante sarà quella di organizzare dei convegni, mentre tale azione potrebbe essere portata avanti dai sindaci dell'hinterland cuneese. Il consigliere Ambrogio del Pli, pur ritenendo «molto importante il problema di un'Università in provincia» ha dichiarato di ritenere «assolutamente inutile tale associazione per raggiungere dei risultati concreti di decentramento universitario». Il sindaco Delfino ha ribadito «la necessità di portare in provincia un Ateneo e Facoltà decentrate, sinora in numero insoddisfacente per le numerose esigenze da soddisfare. L'associazione avrebbe lo scopo di superare i campanilismi e cercare uno sforzo comune per ovviare alla situazione di inferiorità culturale della provincia e favorire migliori condizioni di sviluppo». A sua volta il capogruppo Dc Carlo Alberto Parola ha sostenuto che «la provincia è sfavorita rispetto alle altre del Nord Piemonte e che l'associazione ha il compito di lavorare per rompere l'isolamento e riportare l'equilibrio nel decentramento universitario». Sulla proposta hanno votato a favore i democristiani, con l'astensione dell'assessore alla Cultura Alessandra Boccardo; si sono espressi contro liberali, socialisti e democristiani della sinistra. Il costo presunto di adesione definitiva all'associazione ammonta a £. 2.500.000.



Segnaletica stradale - Nuovi interventi sono previsti per il completamento o per la sostituzione della segnaletica obsoleta del concentrico e delle frazioni per adeguarla alle norme previste dal D. M. 156 del 27/4/1991. A tal fine il Consiglio - dopo ampia discussione sulla priorità degli interventi da effettuare (pulizia e sistemazione strade, e ancora scelta sugli investimenti per lo sport e la scuola, nonché sulla imposizione delle tariffe) - ha deliberato all'unanimità di impegnare la somma presunta di £. 30 milioni per la sostituzione della segnaletica verticale e per il rifacimento di quella orizzontale.

Nuovo campo da calcio - Un mutuo di £. 245.090.000 è stato assunto dal Comune presso l'Istituto per il Credito sportivo, al tasso annuale d'interesse dell'11,50% per il finanziamento dei lavori di completamento dei campi di calcio nell'area degli impianti sportivi "Ing. Ferrero" di via Monte Ollero (quinto lotto, primo stralcio). Sarà restituito in dieci annualità costanti di £. 42.493.020 ciascuna, comprensive di quota capitale e interesse. Contro tale delibera hanno votato il Pli e il Pds, si è astenuto il Psi, mentre ha espresso parere favorevole la maggioranza Dc. I consiglieri Ambrogio e

Maletto, in relazione alle discussioni precedute sui problemi finanziari ed economici del Comune, hanno proposto «di rinunciare all'assunzione del mutuo».

Commissione edilizia - Il Consiglio comunale ha nominato la nuova Commissione edilizia, riconfermando alcuni nomi e sostituendone altri. L'organismo eletto risulta così composto: Sergio Ballatore, Giacomino Girardi, Chiaffredo Lovera e Piercarlo Rosso, rappresentanti della maggioranza; Aldo Monge, Eros Pessina e Mauro Garnerone, rappresentanti della minoranza; Luigi Chiamba, rappresentante ex E.P.T. ora di competenza del Consiglio; Carlo Brignone, rappresentante architetti; Enzo Graffino, rappresentante geometri. Della Commissione fanno parte di diritto il sindaco Teresio Delfino o suo delegato, l'assessore ai Lavori pubblici Gian Michele Cisoni o suo delegato, e il rappresentante del Servizio di Igiene pubblica dell'Ussl 59 Gabriele Ghigo.

Lo ha deciso la Giunta municipale

O.d.g. linea bus a Cuneo - La Giunta ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui esprime la contrarietà all'ordinanza del sindaco di Cuneo 3/8/92 relativa al divieto di transito degli autobus di linea nel centro della città capoluogo, auspicandone la revoca. La modifica dei percorsi per i pulman provenienti dai Comuni limitrofi ha creato infatti disagio e disservizio per gli utenti, in particolare per gli anziani e gli studenti che devono raggiungere le Scuole del centro.

Nuovo comandante dei Vigili - Il concorso per la assegnazione di un posto di Vicecomandante dei Vigili urbani di Busca è stato vinto da Renato Chiapello, 42 anni, già appartenente al corpo locale. La Giunta ha approvato i verbali della Commissione giudicatrice e deliberato di assumerlo con la qualifica di istruttore di sesto livello in prova per sei mesi. L'organo amministrativo ha altresì nominato la Commissione giudicatrice per gli esami relativi al concorso bandito per assegnazione di un posto di Vigile urbano di quinto livello.

Tetto del municipio - I lavori di riparazione del tetto dell'ala vecchia del municipio sono stati affidati alla ditta Re Mario di Busca per l'importo netto di £. 21.944.962 a fronte del ribasso d'asta dell'1,20%; il progetto esecutivo prevede la spesa globale di £. 23.100.000, finanziati con mutuo della Cassa depositi e prestiti. La ditta Taricco Margherita di Busca, che si era aggiudicata l'appalto della pulizia dei locali del municipio per il periodo 1989-1992 ha comunicato la disdetta dell'appalto, che è stata accolta dalla Giunta. Si provvederà all'espletamento di una nuova trattativa privata per l'assegnazione di tale servizio.

Assegnazione alloggio popolare In seguito alle risultanze del concorso bandito per l'assegnazione di un alloggio (ex Minarchi Antonia) resosi disponibile nel fabbricato delle case popolari di San Rocco, la Giunta ne ha disposto l'assegnazione a Forneris Mario, primo nella graduatoria degli aventi diritto.

Lavori per l'acquedotto Con una spesa di £. 6.440.316 è stata riattivata la linea elettrica di alimentazione e degli impianti di pompaggio e trattamento delle acque dell'acquedotto comunale, danneggiata dalle avversità atmosferiche. I lavori sono stati affidati alla ditta Sordello Giancarlo di Busca e alla ditta Ceb di Cervasca per le rispettive competenze. Sempre a causa delle avverse condizioni atmosferiche le strade e l'acquedotto nelle zone collinari avevano subito notevoli danni, con smottamenti e rottura delle condotte idriche. Con una spesa di £. 16.683.847 si è provveduto alla sistemazione delle strade e dell'acquedotto, mediante ricarica di ghiaia, decespugliamenti, intubazione delle acque, ripristino delle condotte idriche. I lavori e le forniture sono stati affidati alle ditte Colombero Ivo di Busca, Calce Piasco di Piasco, Speme di Venasca, Pellegrino Aldo di Busca, Berardo di Busca, Ceb di Cervasca per le rispettive competenze. Una spesa di £. 681.525 è stata destinata alla realizzazione dell'allacciamento alla rete elettrica del nuovo impianto di clorazione dell'acquedotto di San Martino "Fontana Torino", secondo il preventivo predisposto dall'Enel di Cuneo.

Insegnante di sostegno A seguito delle dimissioni dall'incarico presentate dall'insegnante Lingua Luisella di Centallo, nominata il 22/9/92 a sostegno di una minorenni portatrice di handicap, è stata nominata al suo posto l'insegnante Rinaudo Carla di Busca per l'a.s. 1992/93, e per un massimo di 15 ore settimanali.

Pulizia del Palazzetto L'incarico per il servizio di pulizia del Palazzetto dello sport è stato riconfermato per il secondo anno, e precisamente dal 1° settembre 1992 al 30 maggio 1993 alla ditta Bruna Nadia di Costigliole Saluzzo, al prezzo di £. 17.850.572, come da adeguamento del compenso secondo indice Istat.

Servizio trasporto funebre - Il servizio di trasporto funebre comunale è stato confermato per cinque anni, dal 1° gennaio 1993 al 31 dicembre 1997, alla ditta Giordano Renato di Busca. Tale servizio dovrà essere svolto secondo le norme del capitolato approvato con delibera del Consiglio comunale n. 36 in data 28/3/1983. La tariffa onnicomprensiva del servizio di trasporto di classe unica è stata fissata in £. 60.000 (art. 3) da riscuotersi secondo le modalità prescritte dal capitolato (art. 4). La Giunta ha inoltre deliberato di acquistare dalla ditta Giordano due casse funebri per deceduti già iscritti nell'elenco dei poveri, al prezzo di £. 280.000 caduna, e ha impegnato la somma di £. 560.000 per il 1993 e di £. 560.000 per ogni anno successivo per tale tipo di acquisti.

Le nuove tariffe per lo sport

Per far fronte ai costi sempre crescenti della gestione e manutenzione degli impianti sportivi, la Giunta ha deliberato un aumento delle tariffe per il loro utilizzo da parte delle Associazioni sportive. Le quote annue sono state così adeguata:

A) **Campo atletica** Capannoni: società fino a 25 iscritti, £. 350.000; fino a 50 iscritti, £. 550.000; fino a 75 iscritti, £. 700.000; fino a 100 iscritti, £. 1.100.000; fino a 150 iscritti, £. 1.700.000.

B) **Campi di calcio**: stadio "Ing. Ferrero", £. 10.000/ora, £. 5.000/mezz'ora; campo principale San Chiaffredo, £. 7.000/ora, £. 3.500/mezz'ora; campo esterno via Monte Ollero, campo Capannoni e campo secondario San Chiaffredo, £. 5.000/ora, £. 2.500/mezz'ora. Per le partite con spettatori a pagamento le società dovranno corrispondere al Comune £. 100.000 forfettarie per ogni incontro. Per le partite non considerate giovanili e per tutte quelle amatoriali (Uisp, Csi, ecc.) dovranno essere corrisposte al Comune £. 25.000 forfettarie.

C) **Palestre**: palestra agonistica del Palazzetto, £. 10.000/ora, £. 5.000 mezz'ora; palestrina del Palazzetto, £. 5.000/ora, £. 2.500/mezz'ora; palestra Scuola media, £. 7.000/ora, £. 3.500/mezz'ora.

Il servizio di trasporto delle squadre sportive giovanili per le trasferte di calcio, pallavolo e podistica è stato affidato alla ditta Autoservizio Buschese per l'importo globale di £. 17.960.000 e precisamente di £. 8.220.000 per le squadre di calcio, 6.940.000 per le formazioni di pallavolo e 2.800.000 per i gruppi della podistica. L'incarico è per un totale di 103 trasferte, la maggior parte in provincia di Cuneo, le altre in quella di Torino.

Un vestito per Gesù` Bambino

Il racconto
di Natale



La storia di questa bambina, a quanto si dice, risale a tanti anni fa e, se fosse di oggi, alla protagonista verrebbe assegnato il "premio della bontà". Si chiamava Lucia (Salvagno), aveva dieci anni e abitava con la sua povera famiglia in una modesta casa della "Rubatera" di Busca. Il suo papà era cardatore di lana e la mamma aveva il suo da fare per provvedere agli altri cinque figli, tutti nati dopo Lucia. Anch'essa le dava una mano, quando arrivava da scuola, dalla dottrina o da messa. Aveva un cuore d'oro quella bambina e, quando poteva, la sua bontà la spingeva ad aiutare le amiche ancor meno fortunate di lei. Tutte le mattine percorreva il tratto da casa a scuola tenendo per mano una compagna handicappata, mentre le faceva ripetere la lezione che il maestro, cappellano della "Rossa", le aveva assegnato. Altre volte trovava ancora il tempo per correre a prendere l'acqua o fare le commissioni per una vicina di casa, anziana e cieca. Tutti nel borgo lungo il Talutto lo sapevano, la conoscevano e ne dicevano le più belle lodi alla mamma. Anche questa era contenta della sua Lucia, per il suo bel carattere, per la sua voglia di imparare, per il suo buon cuore verso gli altri e per quanto sapeva fare nel rendersi utile in casa e fuori.

"Il presepio della "Rossa" - Ma veniamo al racconto tramandato che più ci interessa. Lucia, appena ne fu capace, poiché un po' di lana in casa c'era sempre e la mamma la filava durante le veglie d'inverno, aveva da lei imparato a sferruzzare e a confezionare calzettini e maglie per sé e per i fratellini. Le piaceva ed era quasi un passatempo quel lavoro, seduta accanto alla mamma, quando i piccoli erano andati a nanna. L'anno prima, come in questi giorni, lei così buona e premurosa aveva provato una grande pena nel cuore, quando il maestro aveva raccontato di Maria e Giuseppe che non avevano trovato un posticino in quella fredda notte di dicembre e di Gesù che era dovuto nascere lontano da casa, in una grotta nei pressi di Betlemme. Aveva poi osservato ben bene il presepio che quei di Busca allestivano allora nella chiesa della Confraternita della Santissima Trinità, detta "La Rossa": un bel presepio, con grandi statue di Maria e Giuseppe, del Bambino quasi nudo perché erano tanto poveri, e poi dei personaggi che accorrevano a far loro visita, portando qualcosa da mangiare e qualche pannolino di lana per scoprirlo, là nella greppia appena riscaldata dal fiato del bue e dell'asinello. Ma ancor più l'aveva colpita e le erano rimaste nel cuore le parole di una nenia natalizia, cantata da tutti in quella notte santa di mistero: Gesù Bambino giace sovra la paglia al gelo! Signor, lasciasti il cielo, vieni a soffrir per me! Gesù Bambin mi guarda sovra la paglia assiso, mi dice con sorriso: - "Sii buono e t'amerò!". E davanti a quel presepio aveva pregato e aveva cantato anche lei quelle parole, imparate a memoria, e aveva fatto una promessa. Ora, dopo un anno, si trattava di mantenerla. Ci aveva pensato per tempo e, di nascosto dalla mamma, aveva confezionato con bella lana bianca di pecora una soffice maglietta, un paio di braghette e due calzini adatti a quel Bambino, grande quasi al naturale. Ancora una volta, durante l'Avvento, il maestro aveva raccontato che Gesù è nato povero, che ha dovuto soffrire il freddo "sovra la paglia al gelo", per l'ingratitudine degli uomini. E allora si era decisa, a modo suo, di far qualcosa per riparare dal freddo il bel Bambino della "Rossa", tanto più che quell'anno era caduta tanta neve e faceva molto freddo. Gli abitini erano pronti e ben nascosti, ma ... come arrivare fin da Gesù senza essere veduta? Tornando da scuola, nella novena di Natale, passò più e più volte in quella chiesa per vedere come e dove allestivano quell'anno il presepio e a che punto erano con il lavoro. Lo ultimarono soltanto nel pomeriggio della vigilia. Bisognava, quindi, agire di notte, prima della messa di Natale in parrocchia. Aveva per tempo supplicato la mamma che le permettesse di andare a quella bella messa di mezzanotte e la mamma, poiché Lucia era buona e giudiziosa, alla fine aveva acconsentito. Era felice la piccola. Quando, alle undici di sera, incominciarono a suonare a festa le campane che chiamavano all'antico rito di Natale, Lucia uscì di casa con un fagottino sotto la mantelletta, fece di corsa la salita della "Rubatera" ed entrò nella chiesa della Confraternita che già era aperta, ma ancora buia e deserta. Lei, però, aveva pensato a tutto, si era procurata persino un mozzicone di candela per avere un po' di luce. Si avvicinò al presepio nascosto da un sipario, salì sul palco e, in fretta perché nessuno la sorprendesse, prese Gesù Bambino fra le sue braccia, lo baciò e gli infilò la maglia, le braghette e i calzini. Gli stavano proprio bene. Le tremavano le manine dall'emozione, ma non aveva paura, perché era in buona compagnia. Spense il



Un centro d'informazione - Presso la Sezione circoscrizionale per l'impiego (Ufficio collocamento) di Dronero è stato istituito un "centro di informazione" aperto al pubblico dalle ore 8,30 alle ore 13,00 al fine di fornire notizie circa gli attuali compiti istituzionali della Sezione, con particolare riguardo a quelli derivanti dalle più recenti leggi 407190 e 223/91.

Direttivo Bocciofila - Rimpasto nel Consiglio direttivo della Bocciofila Buschese.

In seguito alle dimissioni di Giovanni Dutto, in data 5 ottobre è stato nominato presidente Bruno Bertaina. Dell'adirezione fanno parte il vicepresidente Vincenzo Ramello, il segretario Germano Galliano e i consiglieri Chiaffredo Allemandi, Silvano Degiovanni, Giuseppe Rinaudo e Silvio Giusiano.

Direttivo Podistica In data 17 ottobre si sono svolte presso la sede sociale dei Capannoni, in corso Romita 60, le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo della Podistica Buschese. Sono risultati eletti: Angelo Pasero, presidente; Carlo Alliney, vicepresidente; Ivo Rinaudo, segretario; Renato Alberti, Franco Bima, Fabio Chiapello e Massimo Salvagno, consiglieri.

E Massimo fa 100



Massimo Lamberti

Sabato 19 dicembre, in occasione della partita Arti Grafiche LCL - San Paolo Torino, Massimo Lamberti è stato premiato per le 100 partite disputate con la casacca biancoverde della Pallavolo Busca Libertas. Lamberti è uno dei fondatori della società nel 1988. Da allora ha sempre giocato (salvo squalifiche e infortuni) in tre successivi campionati di Prima Divisione e in uno di C2. Nei campionati provinciali ha anche avuto la responsabilità di capitano. In campo ricopre il ruolo di centrale e si distingue per le sue doti agonistiche e di carattere fermo. La sua passione per la pallavolo è una eredità del Colle Don Bosco di Asti, dove ha disputato le giovanili nel PGS, arrivando alla finale nazionale.